

RASSEGNA STAMPA

GENNAIO 2021

21.01.21

La digitalizzazione per evitare frodi fiscali nel settore petrolifero

Vertice Assocostieri-Agenzia delle Dogane: al via l'e-DAS, documento elettronico semplificato, e un sistema informatizzato nei depositi per controllare in tempo reale i processi di produzione, detenzione e movimentazione

Digitalizzazione a tutto campo per evitare – o quanto meno ridurre in modo sostanziale - le frodi fiscali nell'ambito del settore petrolifero e l'illegalità nell'ambito della filiera dei carburanti. Una 'strategia' emersa nel corso del recente vertice fra Assocostieri, l'associazione che rappresenta, a livello nazionale, la logistica energetica indipendente, e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Durante l'incontro Assocostieri, tra le prime associazioni del settore a segnalare il fenomeno delle frodi fiscali nel settore petrolifero, ha evidenziato come l'illegalità nel settore dei carburanti abbia assunto, negli ultimi anni, una rilevanza straordinaria fino a diffondersi a tutti i livelli della filiera commerciale: dall'approvvigionamento alla distribuzione.

Da questo assunto nel corso del summit si parlato delle strategie – adottate o in via di implementazione – per combattere questi fenomeni: l'adozione dell'e-DAS – Documento di Accompagnamento Semplificato elettronico – per la circolazione di benzina e gasolio uso autotrazione nell'ambito della filiera logistica nazionale; la previsione di un sistema informatizzato – installato nei depositi – per controllare in tempo reale i processi di gestione della produzione, detenzione e movimentazione di benzina e gasolio; i processi di digitalizzazione per l'invio telematico dei corrispettivi; il sistema di tracciabilità degli oli lubrificanti introdotti nel territorio nazionale e l'esenzione d'accisa per il GNL e il GPL.

“Come Associazione, ringrazio il direttore generale Marcello Minenna per questo fondamentale momento di confronto - commenta Marika Venturi, presidente di Assocostieri - La logistica energetica indipendente è da sempre volano di crescita per le realtà territoriali. Oggi, più che mai, il nostro compito è difenderla e riuscire a supportarla nelle relazioni con le Autorità competenti al fine di tutelare gli operatori onesti. Sul fronte delle frodi nel settore petrolifero, nonostante l'impegno profuso da associazione e pubblica amministrazione, c'è ancora molto lavoro da fare, il nostro auspicio è quello di un tempestivo ridimensionamento del fenomeno, affinché si possa velocemente andare nella direzione di un mercato che si caratterizzi per una leale competizione e per il rispetto delle giuste regole, come unica condizione di prosperità dell'intero settore”.

“Abbiamo accolto con piacere l'invito di Assocostieri a questa iniziativa di confronto con l'Associazione e le aziende ad essa associate - aggiunge Marcello Minenna, direttore generale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. “Stiamo vivendo un momento davvero difficile per il Paese e, nello specifico, per il settore. Come ADM siamo impegnati – per quanto rientri nelle nostre possibilità – ad essere accanto a tutte quelle imprese che con serietà e impegno stanno affrontando questa grave crisi economia e sociale, solo a titolo di esempio, abbiamo razionalizzato le procedure di rimborso per quasi 2 miliardi di euro. Certamente, stiamo lavorando per dare un ulteriore impulso al versante anti frode anche e soprattutto tramite un adeguamento normativo che abbiamo chiesto a gran voce. Adeguamento e armonizzazione normativa che dovrà segnare la strada anche rispetto agli altri Paesi dell'Unione; penso, ad esempio, al quadro normativo che disciplina in Italia il tema delle accise per il bunkeraggio che dovrà essere necessariamente aggiornato – il testo è del 2015 – allineandoci agli altri Stati della UE. In generale, competenza e requisiti professionali, dovranno essere al centro del rilancio”.

“La lotta all'illegalità per essere efficace – conclude Dario Soria, direttore generale dell'associazione – non ha bisogno solamente di norme ma è fondamentale la collaborazione tra le Istituzioni, le associazioni di settore e gli operatori che operano onestamente sul mercato e sono le prime vittime della concorrenza sleale. Lo scopo di questo incontro è stato proprio quello di avviare una riflessione su queste tematiche per meglio approfondire e discutere gli aspetti connessi all'attività di monitoraggio e controllo che l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli porta avanti ormai da diverso tempo con successo. L'auspicio è quello poter fornire alcune soluzioni e proposte costruttive che possano facilitare le aziende nel rispetto delle norme antifrode, secondo una logica bottom up che consente di dare voce a chi quotidianamente vive gli effetti delle norme sul campo e sulla propria pelle”.

20.01.21

IN UN WEBINAR SULLE PROBLEMATICHE DELLA LOGISTICA NEI TERMINAL

Assocostieri e Dogane: il punto sugli sviluppi

Ha partecipato anche il direttore generale dell'Agenzia Minenna - L'impegno sulle semplificazioni



Marika Venturi

ROMA - Nel mondo della logistica che cambia continuamente, l'incontro organizzato da Assocostieri, due giorni fa via web, con l'Agenzia delle Dogane nazionale, ha chiarito alcuni dei punti più controversi dell'attuale normativa, affrontando anche il delicato tema delle semplificazioni. Semplificazioni che l'utenza dei costieri chiede da tempo e che le dogane sembrano adesso disposte a considerare.

Introdotta e moderata dal presidente di Assocostieri Marika Venturi, con la partecipazione del senatore Luciano D'Alfonso presidente della commissione Finanze e Tesoro del Senato, il dibattito ha coinvolto il direttore generale dell'Agenzia delle Dogane professor Marcello Minenna su una relazione di base dell'avvocato Dario Soria, direttore generale di Assocostieri. Molti i quesiti arrivati via web, ai quali è stato risposto sulla base delle attuali normative. Con una considerazione di base: il sistema doganale italiano sta facendo i suoi sforzi per adeguarsi alla velocità richiesta dalla logistica attuale: e non sottovaluta l'impegno richiesto ai depositi costieri nazionali anche sul piano burocratico, impegno che ancora rimane pesante specie in rapporto a quanto succede nel resto dell'UE e in particolare nel Far East asiatico.

Ecco il comunicato ufficiale:

*

ROMA - Si è tenuto questa mattina un nuovo appuntamento dell'iniziativa "Forum Assocostieri". L'Associazione ha promosso, assieme all'Agenzia delle Dogane e dei Mono-

poli, un incontro in streaming per fare un punto su una serie di tematiche di interesse dei propri associati, primo fra tutti la lotta alla illegalità nel settore dei carburanti.

Durante l'incontro, Assocostieri, tra le prime associazioni del settore a segnalare il fenomeno delle frodi fiscali nel settore petrolifero, ha evidenziato come l'illegalità nel settore dei carburanti abbia assunto, negli ultimi anni, una rilevanza straordinaria fino a diffondersi a tutti i livelli della filiera commerciale: dall'approvvigionamento alla distribuzione. In questo scenario complesso, va sottolineato l'impegno incessante, a presidio della legalità, dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli che ha messo in campo importanti misure per contrastare l'evasione e le frodi.

Tra le tematiche approfondite durante il Forum: l'adozione dell'e-DAS - Documento di Accompagnamento Semplificato elettronico - per la circolazione di benzina e gasolio uso autotrazione nell'ambito della filiera logistica nazionale; la previsione di un sistema informatizzato - installato nei depositi - per controllare in tempo reale i processi di gestione della produzione, detenzione e movimentazione di benzina e gasolio; i processi di digitalizzazione per l'invio telematico dei corrispettivi; il sistema di tracciabilità degli oli lubrificanti introdotti nel territorio nazionale e l'esenzione d'accisa per il GNL e il GPL.

"Come Associazione, ringrazio il direttore generale Marcello Minenna per questo fondamentale momento di confronto" ha dichiarato Marika Venturi, presidente Assocostieri. "La logistica energetica indipendente è da sempre volano di crescita per le realtà territoriali. Oggi, più che mai, il nostro compito è difenderla e riuscire a supportarla nelle relazioni con le Autorità competenti al fine di tutelare gli operatori onesti. Sul fronte delle frodi nel settore petrolifero, nonostante l'impegno profuso da associazione e pubblica amministrazione, c'è ancora molto lavoro da fare, il nostro auspicio è quello di un tempestivo ridimensionamento del fenomeno, affinché si possa velocemente andare nella direzione di un mercato che si caratterizzi per una leale competizione e per il rispetto delle giuste regole,

come unica condizione di prosperità dell'intero settore".

"Abbiamo accolto con piacere l'invito di Assocostieri a questa iniziativa di confronto con l'Associazione e le aziende ad essa associate" ha aggiunto Marcello Minenna, direttore generale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. "Stiamo vivendo un momento davvero difficile per il Paese e, nello specifico, per il settore. Come ADM siamo impegnati - per quanto rientri nelle nostre possibilità - ad essere accanto a tutte quelle imprese che con serietà e impegno stanno affrontando questa grave crisi economica e sociale, solo a titolo di esempio, abbiamo razionalizzato le procedure di rimborso per quasi 2 miliardi di euro. Certamente, stiamo lavorando per dare un ulteriore impulso al versante anti frode anche e soprattutto tramite un adeguamento normativo che abbiamo chiesto a gran voce. Adeguamento e armonizzazione normativa che dovrà segnare la strada anche rispetto agli altri Paesi dell'Unione; penso, ad esempio, al quadro normativo che disciplina in Italia il tema delle accise per il bunkeraggio che dovrà essere necessariamente aggiornato - il testo è del 2015 - allineandoci agli altri Stati della UE. In generale, competenza e requisiti professionali, dovranno essere al centro del rilancio".

"La lotta all'illegalità per essere efficace - ha concluso Dario Soria, direttore generale dell'Associazione - non ha bisogno solamente di norme ma è fondamentale la collaborazione tra le Istituzioni, le associazioni di settore e gli operatori che operano onestamente sul mercato e sono le prime vittime della concorrenza sleale. Lo scopo di questo incontro è stato proprio quello di avviare una riflessione su queste tematiche per meglio approfondire e discutere gli aspetti connessi all'attività di monitoraggio e controllo che l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli porta avanti ormai da diverso tempo con successo. L'auspicio è quello poter fornire alcune soluzioni e proposte costruttive che possano facilitare le aziende nel rispetto delle norme antifrode, secondo una logica bottom up che consente di dare voce a chi quotidianamente vive gli effetti delle norme sul campo e sulla propria pelle".

18.01.21



Forum Assocostieri e Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

Si è tenuto questa mattina un nuovo appuntamento dell'iniziativa "FORUM ASSOCOSTIERI". L'Associazione ha promosso, assieme all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, un incontro in streaming per fare un punto su una serie di tematiche di interesse dei propri associati, primo fra tutti la lotta alla illegalità nel settore dei carburanti.

Durante l'incontro, Assocostieri, tra le prime associazioni del settore a segnalare il fenomeno delle frodi fiscali nel settore petrolifero, ha evidenziato come l'illegalità nel settore dei carburanti abbia assunto, negli ultimi anni, una rilevanza straordinaria fino a diffondersi a tutti i livelli della filiera commerciale: dall'approvvigionamento alla distribuzione. In questo scenario complesso, va sottolineato l'impegno incessante, a presidio della legalità, dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli che ha messo in campo importanti misure per contrastare l'evasione e le frodi.

Tra le tematiche approfondite durante il Forum: l'adozione dell'e-DAS – Documento di Accompagnamento Semplificato elettronico – per la circolazione di benzina e gasolio uso autotrazione nell'ambito della filiera logistica nazionale; la previsione di un sistema informatizzato – installato nei depositi – per controllare in tempo reale i processi di gestione della produzione, detenzione e movimentazione di benzina e gasolio; i processi di digitalizzazione per l'invio telematico dei corrispettivi; il sistema di tracciabilità degli oli lubrificanti introdotti nel territorio nazionale e l'esenzione d'accisa per il GNL e il GPL.

"Come Associazione, ringrazio il Direttore Generale Marcello Minenna per questo fondamentale momento di confronto" ha dichiarato **Marika Venturi**, Presidente ASSOCOSTIERI. *"La logistica energetica indipendente è da sempre volano di crescita per le realtà territoriali. Oggi, più che mai, il nostro compito è difenderla e riuscire a supportarla nelle relazioni con le Autorità competenti al fine di tutelare gli operatori onesti. Sul fronte delle frodi nel settore petrolifero, nonostante l'impegno profuso da associazione e pubblica amministrazione, c'è ancora molto lavoro da fare, il nostro auspicio è quello di un tempestivo ridimensionamento del fenomeno, affinché si possa velocemente andare nella direzione di un mercato che si caratterizzi per una leale competizione e per il rispetto delle giuste regole, come unica condizione di prosperità dell'intero settore"*.

"Abbiamo accolto con piacere l'invito di Assocostieri a questa iniziativa di confronto con l'Associazione e le aziende ad essa associate" ha aggiunto **Marcello Minenna**, Direttore Generale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. *"Stiamo vivendo un momento davvero difficile per il Paese e, nello specifico, per il settore. Come ADM siamo impegnati – per quanto rientri nelle nostre possibilità – ad essere accanto a tutte quelle imprese che con serietà e impegno stanno affrontando questa grave crisi economica e sociale, solo a titolo di esempio, abbiamo razionalizzato le procedure di rimborso per quasi 2 miliardi di euro.*

Certamente, stiamo lavorando per dare un ulteriore impulso al versante anti frode anche e soprattutto tramite un adeguamento normativo che abbiamo chiesto a gran voce. Adeguamento e armonizzazione normativa che dovrà segnare la strada anche rispetto agli altri Paesi dell'Unione; penso, ad esempio, al quadro normativo che disciplina in Italia il tema delle accise per il bunkeraggio che dovrà essere necessariamente aggiornato – il testo è del 2015 – allineandoci agli altri Stati della UE. In generale, competenza e requisiti professionali, dovranno essere al centro del rilancio".

*"La lotta all'illegalità per essere efficace – ha concluso **Dario Soria**, Direttore Generale dell'Associazione – non ha bisogno solamente di norme ma è fondamentale la collaborazione tra le Istituzioni, le associazioni di settore e gli operatori che operano onestamente sul mercato e sono le prime vittime della concorrenza sleale. Lo scopo di questo incontro è stato proprio quello di avviare una riflessione su queste tematiche per meglio approfondire e discutere gli aspetti connessi all'attività di monitoraggio e controllo che l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli porta avanti ormai da diverso tempo con successo. L'auspicio è quello poter fornire alcune soluzioni e proposte costruttive che possano facilitare le aziende nel rispetto delle norme antifrode, secondo una logica bottom up che consente di dare voce a chi quotidianamente vive gli effetti delle norme sul campo e sulla propria pelle"*.

18.01.21



Carburanti, Minenna: forte impulso all'antifrode dalla legge di Bilancio

L'intervento al confronto con Assocostieri: le norme consentiranno il veloce ripristino della legalità

Consumi dei prodotti energetici interni ai depositi fiscali, sistemi di misurazione per bettoline e autobotti, e-Das e tracciabilità oli lubrificanti. Sono i quattro temi al centro del confronto tra Assocostieri e l'Agenzia delle Dogane svoltosi questa mattina via web.

All'incontro ha partecipato anche il direttore dell'Agenzia, **Marcello Minenna**, che ha espresso soddisfazione per le novità introdotte con la legge di Bilancio 2021 in materia di contrasto alle frodi, annunciando a breve un "open hearing" per "condividere i nuovi poteri che i legislatori ha dato all'Agenzia, per il migliore fine tuning possibile. Il governo – ha detto Minenna – ha compreso l'esigenza e sono state inserite norme importanti che consentiranno il veloce ripristino della legalità. In questo momento non possiamo permetterci un'economia sommersa che vive alle spalle degli altri". Le norme in questione sono i commi 1075-1083 e 1128-29 della legge di Bilancio 2021 (legge 30 dicembre 2020, n. 178).

"Prima della fine dell'inverno – ha annunciato Minenna – daremo un chiarimento regolatorio e delle procedure sulla compliance. La legge di Bilancio ha ripristinato il potere di controllo dell'Agenzia sulle volture dei depositi, dopo la pericolosa deregolamentazione degli ultimi anni. Negli ultimi anni – ha aggiunto il direttore – probabilmente qualche disattenzione c'è stata, sia da parte dell'Agenzia delle Dogane che da parte dell'organo politico. Si sono verificati provvedimenti che hanno alleggerito il controllo delle volture. Con questa innovazione normativa – ha detto Minenna – contiamo di dare un forte impulso all'attività antifrode".

Il direttore generale di Assocostieri **Dario Soria** ha auspicato un confronto ad hoc con l'Agenzia per verificare insieme l'andamento degli adeguamenti al livello nazionale Infoil. Quanto al versamento anticipato dell'Iva, Assocostieri sta conducendo un'indagine "anche a seguito di un primo passaggio preliminare con l'Agenzia delle Entrate, sulla questione connessa al versamento anticipato dell'Iva sulle forniture di gasolio auto da parte dei depositi fiscali sottosoglia". Una norma, ha detto, che "consente ai trader e non ai titolari di depositi fiscali inferiori ai 10.000 metri cubi di transitare su depositi sopra soglia senza pagamento anticipato dell'Iva a fronte di garanzia", mentre "nella prassi sembrerebbe che molti uffici locali dell'Agenzia delle Entrate risultano accettare fideiussioni da parte di trader transitanti su depositi al di sotto di tale soglia dimensionale, con ulteriore pregiudizio per la previsione normativa". L'associazione "auspica di poter rendere omogenea tale normativa potendosi prevedere nel caso di specie che anche i titolari di depositi c.d. sottosoglia possano prestare garanzia fideiussoria all'Agenzia delle Entrate, analogamente a quanto previsto per i traders, allorquando transitino su depositi sopra soglia".

Infine, Soria ha trattato della modifica del decreto Mef 15 dicembre 2015, n. 225 sull'esenzione dall'accisa per il Gnl e il Gpl per la navigazione, ai sensi del punto 3 della tabella A allegata al Testo unico delle accise. "Tale confronto – ha detto – giunto ormai alle battute conclusive, rappresenta un importante esempio di metodo di collaborazione di successo che va continuato ed esteso".

Su questo, Minenna ha sottolineato che "il regolamento è del 2015, siamo nel 2021: forse è il caso di andare veloci. In più occasioni nelle mie audizioni in parlamento ho segnalato l'esigenza di una regolamentazione direttoriale per essere più vicini al settore. Il regolamento è in discussione, spero che prima dell'estate avrà un aggiornamento".

18.01.21



La lotta alle frodi carburanti passa da legge di Bilancio e confronto con le imprese

Minenna (Dogane) al web meeting di Assocostieri: "Al lavoro per dare un ulteriore impulso al contrasto all'illegalità". Verso aggiornamento regole su bunkeraggio. Soria: "La collaborazione è fondamentale"

L'applicazione delle norme dell'ultima legge di Bilancio e il confronto con le imprese saranno due elementi importanti nell'azione di contrasto alle frodi carburanti da parte dell'Agenzia delle Dogane. E' quanto spiegato dal direttore generale Marcello Minenna intervenuto oggi nel corso di un web meeting organizzato da Assocostieri .

"Stiamo lavorando per dare un ulteriore impulso al contrasto all'illegalità, anche e soprattutto tramite un adeguamento normativo che abbiamo chiesto a gran voce", ha detto Minenna. Le prossime mosse dell'Agenzia saranno disegnate attraverso le "nuove soluzioni" introdotte con la Manovra (tra queste anche l'estensione del sistema Infoil). La legge di Bilancio "ripristinerà presto le regole", ha detto il numero uno delle Dogane che durante un'audizione in Senato aveva parlato di un danno da 2 miliardi di euro causato da un sistema con problemi e lacune su volture e inattività dei depositi fiscali . Per coinvolgere le imprese, inoltre, andranno avanti gli "open hearing" con le imprese che serviranno a raccogliere osservazioni e proposte.

Sul piano generale per Minenna sono poi indispensabili "un adeguamento e un'armonizzazione normativa che dovranno segnare la strada anche rispetto agli altri Paesi della Ue". Il direttore generale si è soffermato in particolare sul quadro di norme che disciplina in Italia il tema delle accise per il bunkeraggio "che dovrà essere necessariamente aggiornato" visto che il testo di riferimento è del 2015. "In generale, competenza e requisiti professionali, dovranno essere al centro del rilancio" del settore, ha spiegato Minenna.

Tornando all'illegalità - Dario Soria, direttore generale di Assocostieri – ha evidenziato che le leggi da sole non bastano. E' fondamentale "la collaborazione tra le istituzioni, le associazioni di settore e gli operatori che operano onestamente sul mercato e che sono le prime vittime della concorrenza sleale". Questo incontro, ha aggiunto Soria, ha proprio l'obiettivo di "avviare una riflessione per meglio approfondire e discutere gli aspetti connessi all'attività di monitoraggio e controllo che l'Agenzia porta avanti". Per la presidente dell'associazione Marika Venturi contro le frodi "c'è ancora molto lavoro da fare" e l'auspicio di Assocostieri è quello "di un tempestivo ridimensionamento del fenomeno, affinché si possa velocemente andare nella direzione di un mercato che si caratterizzi per una leale competizione e per il rispetto delle giuste regole, come unica condizione di prosperità dell'intero settore".

Nel corso del web meeting sono state affrontate anche altre tematiche legate a digitalizzazione, telematizzazione dei corrispettivi e sistema di tracciabilità degli oli lubrificanti. Le Dogane hanno anticipato che l'e-das verrà esteso anche al gasolio agricolo e fornito chiarimenti a proposito dell'accisa sui consumi dei prodotti energetici all'interno dei depositi fiscali.

18.01.21



Messaggero Marittimo.it

Lotta all'illegalità: Forum Assocostieri

Adeguamento normativo e competenze per il rilancio del settore



Si è tenuto questa mattina un nuovo appuntamento dell'iniziativa "Forum Assocostieri". L'Associazione ha promosso, assieme all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, un incontro in streaming per fare un punto su una serie di tematiche di interesse dei propri associati, primo fra tutti la lotta alla illegalità nel settore dei carburanti.

Durante l'incontro, Assocostieri, tra le prime associazioni del settore a segnalare il fenomeno delle frodi fiscali nel settore petrolifero, ha evidenziato come l'illegalità nel settore dei carburanti abbia assunto, negli ultimi anni, una rilevanza straordinaria fino a diffondersi a tutti i livelli della filiera commerciale:

dall'approvvigionamento alla distribuzione. In questo scenario complesso, va sottolineato l'impegno incessante, a presidio della legalità, dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli che ha messo in campo importanti misure per contrastare l'evasione e le frodi.

Tra le tematiche approfondite durante il Forum Assocostieri: l'adozione dell'e-DAS – Documento di Accompagnamento Semplificato elettronico – per la circolazione di benzina e gasolio uso autotrazione nell'ambito della filiera logistica nazionale; la previsione di un sistema informatizzato – installato nei depositi – per controllare in tempo reale i processi di gestione della produzione, detenzione e movimentazione di benzina e gasolio; i processi di digitalizzazione per l'invio telematico dei corrispettivi; il sistema di tracciabilità degli oli lubrificanti introdotti nel territorio nazionale e l'esenzione d'accisa per il GNL e il GPL.

"Come Associazione, ringrazio il direttore generale Marcello Minenna per questo fondamentale momento di confronto" ha dichiarato **Marika Venturi**, presidente Assocostieri. "La logistica energetica indipendente è da sempre volano di crescita per le realtà territoriali. Oggi, più che mai, il nostro compito è difenderla e riuscire a supportarla nelle relazioni con le Autorità competenti al fine di tutelare gli operatori onesti. Sul fronte delle frodi nel settore petrolifero, nonostante l'impegno profuso da associazione e pubblica amministrazione, c'è ancora molto lavoro da fare, il nostro auspicio è quello di un tempestivo ridimensionamento del fenomeno, affinché si possa velocemente andare nella direzione di un mercato che si caratterizzi per una leale competizione e per il rispetto delle giuste regole, come unica condizione di prosperità dell'intero settore".

"Abbiamo accolto con piacere l'invito di Assocostieri a questa iniziativa di confronto con l'Associazione e le aziende ad essa associate" ha aggiunto **Marcello Minenna**, direttore generale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. "Stiamo vivendo un momento davvero difficile per il Paese e, nello specifico, per il settore. Come ADM siamo impegnati – per quanto rientri nelle nostre possibilità – ad essere accanto a tutte quelle imprese che con serietà e impegno stanno affrontando questa grave crisi economia e sociale, solo a titolo di esempio, abbiamo razionalizzato le procedure di rimborso per quasi 2 miliardi di euro. Certamente, stiamo lavorando per dare un ulteriore impulso al versante anti frode anche e soprattutto tramite un adeguamento normativo che abbiamo chiesto a gran voce. Adeguamento e armonizzazione normativa che dovrà segnare la strada anche rispetto agli altri Paesi dell'Unione; penso, ad esempio, al quadro normativo che disciplina in Italia il tema delle accise per il bunkeraggio che dovrà essere necessariamente aggiornato – il testo è del 2015 – allineandoci agli altri Stati della Ue. In generale, competenza e requisiti professionali, dovranno essere al centro del rilancio".

A conclusione "Forum Assocostieri", il direttore generale **Dario Soria**, ha detto: "La lotta all'illegalità per essere efficace non ha bisogno solamente di norme ma è fondamentale la collaborazione tra le Istituzioni, le associazioni di settore e gli operatori che operano onestamente sul mercato e sono le prime vittime della concorrenza sleale. Lo scopo di questo incontro è stato proprio quello di avviare una riflessione su queste tematiche per meglio approfondire e discutere gli aspetti connessi all'attività di monitoraggio e controllo che l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli porta avanti ormai da diverso tempo con successo. L'auspicio è quello poter fornire alcune soluzioni e proposte costruttive che possano facilitare le aziende nel rispetto delle norme antifrode, secondo una logica bottom up che consente di dare voce a chi quotidianamente vive gli effetti delle norme sul campo e sulla propria pelle".

15.01.21



Assocostieri, lunedì incontro con le Dogane

Web meeting con Minenna su illegalità e accise

Si terrà lunedì prossimo dalle 9:30 alle 11:30 l'incontro via web tra Assocostieri e i vertici dell'Agenzia delle Dogane. Vi prenderanno parte la presidente Marika Venturi, il senatore Luciano D'Alfonso, presidente della commissione Finanze, il direttore dell'Agenzia Marcello Minenna, e il direttore generale di Assocostieri Dario Soria. Il forum verterà su una serie di tematiche di interesse degli associati, tra cui l'illegalità nel settore carburanti, la telematizzazione e l'esenzione d'accisa per il Gnl e il Gpl.

15.01.21



Assocostieri organizza web meeting con le Dogane

Lunedì incontro con il direttore generale Minenna. Focus su illegalità carburanti e accise

Assocostieri organizza un incontro in videoconferenza con l’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Al centro del web meeting in programma lunedì 18 gennaio (dalle ore 9:30 alle 11:30) ci saranno i temi legati a illegalità nel settore carburanti, telematizzazione e l’esenzione d’accisa per il Gnl e il Gpl.

All’evento – che fa parte del ciclo di incontri “Forum Assocostieri”- interverranno anche Marcello Minenna (direttore generale dell’Agenzia delle Dogane) e Luciano D’Alfonso (presidente della commissione Finanze e Tesoro del Senato). Ai lavori prenderanno parte Marika Venturi (presidente Assocostieri) e Dario Soria (direttore generale Assocostieri).

Il programma del web meeting è disponibile in allegato.

11.01.21



Aiuti di Stato, le osservazioni del Governo alla consultazione UE

Hanno presentato documenti anche Snam, Assocostieri, Wwf, FederIdroelettrica, Consiglio Nazionale Periti industriali e Professione Energia

Forme di incentivi studiate per le tecnologie più costose e innovative, spinta sull'idrogeno e la mobilità sostenibile, allargamento dei finanziamenti a tutti gli accumuli elettrici e allo stoccaggio di gas, ampliamento della definizione di energivori per gli sgravi sull'energia. E, infine, un'approvazione rapida da parte della Commissione europea. Queste le richieste del Governo italiano nel feedback inviato alla Commissione UE nell'ambito della consultazione pubblica sulla revisione della normativa in materia di aiuti di Stato. La consultazione si è chiusa il 7 gennaio mentre l'adozione da parte dell'esecutivo UE è prevista per il quarto trimestre 2021. Hanno presentato le loro osservazioni anche Unem, Snam, Assocostieri, Wwf, FederIdroelettrica, Consiglio Nazionale Periti industriali e Periti industriali laureati, Gruppo Professione Energia.

Il documento presentato dal **Governo** si apre con la proposta di rivedere il meccanismo delle aste per le nuove tecnologie relative alle rinnovabili con costi molto alti. Chiede quindi finanziamenti pubblici "ingenti" e schemi di finanziamento non più basati unicamente sulla remunerazione del capitale investito per le tecnologie non ancora mature, con la possibilità di prevedere garanzie pubbliche a copertura del rischio. Il Governo chiede poi di rivedere il principio di neutralità tecnologica, prevedendo procedure di gara dedicate a specifiche tecnologie, e di considerare maggiori incentivi per mobilità sostenibile e idrogeno. Nel documento si chiede di far rientrare tra gli interventi incentivabili anche gli investimenti nello stoccaggio di gas e in infrastrutture petrolifere. Si propone di estendere gli incentivi a tutti i tipi di accumulo elettrico, a prescindere dalla tensione con cui sono collegati alla rete. Un'intera pagina è dedicata agli aiuti a favore delle aziende energivore. Il Governo chiede di valutare ulteriori sgravi sugli oneri elettrici per aumentare la competitività, e l'estensione delle misure ad altri settori a consumi elevati. Nel documento si chiede anche di considerare incentivabili gli investimenti necessari all'adeguamento rispetto a obiettivi ambientali o energetici e di non limitare gli aiuti per le infrastrutture energetiche alle "regioni assistite". Il Governo propone di rivedere le norme relative agli interventi di società Esco per l'efficienza di immobili anche pubblici. Infine, il Governo chiede una "fast track" per l'approvazione da parte della Commissione UE delle notifiche agli Stati membri, per velocizzare la revisione della normativa.

Hanno inviato le loro osservazioni sulla revisione delle linee guida anche **Snam**, che si è soffermata sui gas verdi, in particolare sull'idrogeno, e **Assocostieri**, che ha chiesto di continuare a incentivare gli impianti per il Gnl o il Gnc. Due posizioni molto differenti sono quelle del **Wwf**, che ha chiesto di dirottare i fondi dall'idroelettrico a rinnovabili con minore impatto sul territorio, e di **FederIdroelettrica**. Infine, hanno inviato i loro rapporti il Consiglio Nazionale Periti industriali e Periti industriali laureati e il Gruppo Professione Energia. In allegato tutte le osservazioni.

08.01.21



Aiuti di Stato energia e ambiente, le risposte alla consultazione

Le posizioni di Unem (“neutralità tecnologica”), Assocostieri (“includere Gnl e Gnc”) e Snam (“favorire idrogeno e gas low-carbon”)

Ha attratto numerosi soggetti italiani la consultazione sulla revisione delle linee guida sugli aiuti di Stato all’energia e all’ambiente, lanciata dalla Commissione lo scorso novembre e conclusasi ieri. Oltre a quello della Presidenza del Consiglio sono infatti da registrare i commenti inviati da Unem, Assocostieri e Snam.

Per Unem è “essenziale tenere conto dell’attuale quadro esistente e garantire piena coerenza tra le diverse normative in vigore nella Ue, con il pieno allineamento ai criteri di sostenibilità stabiliti nella Red II, per garantire piena ammissibilità agli orientamenti sugli aiuti di Stato da parte di tutte le tipologie di carburanti e biocarburanti sostenibili”.

In particolare, Unem sottolinea che, “insieme ai biocarburanti, i combustibili liquidi a basse emissioni di carbonio (Lclf) giocheranno un ruolo fondamentale nella transizione energetica e nel raggiungimento della neutralità del carbonio in tutti i modi di trasporto”. In questo senso, assume particolare rilevanza la definizione di veicoli a basse/zero emissioni, che dovrebbe essere “tecnologicamente neutra e sufficientemente completa da consentire a tutte le tecnologie di contribuire all’abbattimento delle emissioni”. Infatti, “i veicoli con motore a combustione interna, alimentati con combustibili totalmente decarbonizzati, sono veicoli a zero emissioni” e la Commissione dovrebbe adottare “una definizione basata sull’intero ciclo di vita del veicolo”.

L’associazione ritiene che le linee guida debbano essere aggiornate per consentire lo sviluppo di “una più ampia gamma di soluzioni e di modelli di business”. Ciò potrebbe richiedere “una maggiore flessibilità degli aiuti da indirizzare, non solo agli investimenti, ma anche alle fasi operative dei progetti”.

Gli aiuti dovrebbero supportare progetti climaticamente neutri e ridurre il “rischio dei first mover” coprendo i costi incrementali degli investimenti in tecnologie a basse emissioni di carbonio, “con l’obiettivo di allineare i prezzi sul mercato a quello dei prodotti convenzionali sulla base del differenziale di prezzo del carbonio”.

Secondo Assocostieri, nella revisione delle linee guida sugli aiuti di Stato dovrebbero essere tenute in considerazione le cinque dimensioni dell’Unione dell’energia: sicurezza, mercato interno, efficienza, decarbonizzazione, innovazione e competitività. Di conseguenza, sarà “fondamentale continuare a ricomprendere la categoria delle infrastrutture del gas e, in particolare, gli impianti di ricevimento, stoccaggio e rigassificazione o decompressione per il Gnl o il Gnc”.

La possibilità di erogare aiuti di Stato alle infrastrutture del Gnl, rileva Assocostieri, consentirebbe di supportare gli investimenti qualora si verificassero fallimenti di mercato e il finanziamento mediante tariffe non fosse sufficiente.

L’associazione ritiene altresì condivisibile che la Commissione, come già stabilito nella disciplina in vigore, per i progetti di infrastrutture energetiche parzialmente o interamente esentati dalla regolamentazione del mercato interno dell’energia valuti caso per caso la necessità di un intervento statale considerando i seguenti fattori: in quale misura un fallimento del mercato conduce a una fornitura non ottimale dell’infrastruttura necessaria, in quale misura l’infrastruttura è aperta all’accesso di terzi e soggetta alla regolamentazione delle tariffe e in quale misura il progetto contribuisce alla sicurezza dell’approvvigionamento energetico nell’Unione.

A giudizio di Snam, infine, le nuove norme sugli aiuti di Stato dovrebbero stimolare il decollo dei gas verdi (in particolare dell’idrogeno) e delle catene del valore sottostanti e promuovere la sector integration e il sector coupling.

Sul fronte dell’offerta, servirebbero misure per i gas verdi che rispecchino quelle per le fonti rinnovabili. Tuttavia, le aste, oggi l’unico modo consentito per concedere aiuti, non dovrebbero essere automaticamente replicabili ai gas rinnovabili e low-carbon. Gli schemi di sostegno alla generazione da Fer dovrebbero essere invece adattati alla maturità tecnologica: “Per l’idrogeno e i gas low-carbon le offerte competitive nella fase iniziale potrebbero non essere necessariamente la soluzione più efficiente”.

Lato domanda, Snam ritiene che la riduzione degli oneri a specifiche categorie di consumatori (come gli energivori) sia “un aspetto rilevante da estendere e opportunamente adattare ai gas verdi per favorirne lo sviluppo”.

Dovrebbe poi essere rivisto l’articolo 48.2 del Gber che limita gli aiuti alle infrastrutture energetiche situate nelle aree assistite, poiché si tratterebbe di “una disposizione obsoleta per il ruolo sempre più importante delle reti energetiche”. Agli Stati membri dovrebbe essere concessa flessibilità nel definire le modalità di

finanziamento della decarbonizzazione delle reti gas e nell'affrontare i rischi associati, particolarmente rilevanti nella fase di avvio.

A cura di

eXtra
COMUNICAZIONE E MARKETING